

Il Fatto
A Pagina 5

*L'incendio
a Notre Dame*

L'intervista
Alle Pagine 6 e 7

*Boscia: un colpo
alla cultura*

L'evento
A Pagina 8

*Il concertone
del Primo Maggio*

Il caso
Alle Pagine 9 e 10

*Il down dei social
network*

“Pizzi News”

Il giornale del Liceo Pizzi di Capua



Speciale alle Pagine 2, 3 e 4

Pizzi News

Corteo storico, musica e luogo della lingua



CAPUA - Città ricca di storia, è il luogo dove fu scritto il primo documento in lingua volgare, custodito adesso a Montecassino: Il Placito Capuano.

Gli alunni del liceo "Salvatore Pizzi", insieme ad altri licei, scuole elementari e medie, si sono cimentati nella rappresentazione della memoria.

Il corteo si è avviato da San Salvatore a Corte fino a piazza San Domenico; gli alunni sono partiti dall'istituto vestiti da dame e chierici longobardi accompagnati da sbandieratori e dal suono di tamburi.

Abbiamo avuto l'opportunità di incontrare i ragazzi protagonisti di questa manifestazione e di porre loro qualche domanda.

Quali indirizzi hanno partecipato alla manifestazione?

C'è stata la partecipazione da parte dell'indirizzo Classico, Scientifico Internazionale e Linguistico.

Quanto tempo avete impiegato per mettere a punto la rappresentazione?

Posso dire che per realizzare questo tipo di spettacolo impieghiamo molto tempo. C'è da organizzare le coreografie, tagliare le musiche e cercare di mettere tutto insieme.

Soprattutto gli sbandieratori si fermavano a scuola anche di pomeriggio per provare. Abbiamo perso delle ore scolastiche per dedicarci pienamente a questo progetto, ma ne è valsa la pena.

Abbiamo posto qualche domanda anche alla professoressa **Giovanna Ricciardella** la quale, molto gentilmente, ci ha fornito ulteriori informazioni.

Come è stato organizzato lo spettacolo?

Lo spettacolo si divide in tre fasi: il corteo storico, crescere cantando e il luogo della lingua festival che comprende l'incontro con diversi autori, tra cui lo scrittore Giuseppe Montesano.

Cosa hanno rappresentato i ragazzi?

*Il corteo storico consisteva nella rappresentazione delle famiglie nobili longobarde e presentava anche una performance di sbandieratori legata all'abilità nel maneggiare la bandiera. "Crescere cantando", invece, è una messa in musica della formula di giuramento "Sao Ko Kelle Terre..." in lingua volgare, musicato dalla professoressa **Caterina Di Tella**.*

In cosa consisteva invece il "luogo della lingua festival"?

Abbiamo avuto l'onore di incontrare Giuseppe Montesano, il quale ha presentato ai ragazzi il libro "Come diventare vivi" spingendoli ad appassionarsi alla lettura.

E' stato difficile organizzare il tutto?

No, poiché c'è stata una grande collaborazione da parte di tutti i docenti impegnati nel progetto e del dirigente scolastico. Anche i ragazzi hanno risposto in maniera costruttiva prendendo seriamente questo progetto e portandolo a termine nel migliore dei modi.

Dalle varie risposte ricevute abbiamo dedotto che è stata un'esperienza costruttiva e formativa per i ragazzi, degna di rappresentare un momento storico di notevole importanza, nonostante l'immenso impegno necessario alla realizzazione.

**Dalila Di Cresce
Simona Tavano
Nancy Varone
Miriam di Caprio**

Pizzi News Placito Capuano, ecco come lo raccontiamo



Pizzi News

Classe ed eleganza dal Medioevo a oggi



Notre Dame Pizzi News

L'incendio della cattedrale simbolo di Parigi, della Francia e dell'Europa



Gli investigatori: fiamme partite da un'impalcatura

PARIGI - Uno spaventoso incendio ha devastato la magnifica cattedrale di Notre Dame a Parigi, uno dei simboli e monumenti più importanti dell'intera Francia. Le fiamme sono partite da un'impalcatura che abbracciava la struttura per i lavori di conservazione che si stavano svolgendo da alcuni giorni, provocando la fuoriuscita di una colonna di fumo.

L'incendio si è sviluppato verso le 20 dello scorso 15 aprile. Il rogo, successivamente, ha interessato il tetto fino a farlo crollare. I pompieri hanno lavorato per ore con pompe e autogru ma solo in nottata sono stati in grado di arginare il fuoco. La Procura di Parigi ha aperto l'indagine, c'è l'ipotesi dell'incendio partito accidentalmente dal cantiere.

Il presidente francese, Emmanuel Macron, ha deciso di rinviare il discorso alla nazione che era programmato per il lunedì sera e si è pronunciato sul disastro avvenuto, dichiarando che la cattedrale sarebbe stata ricostruita entro cinque anni perché è ciò che la storia francese merita.

Giovanni Antropoli
Martina Della Corte
Chiara Nardiello

Macron: la ricostruiremo

PARIGI - Lo scorso 15 aprile è divampato un incendio nella cattedrale di Notre Dame di Parigi, una delle costruzioni gotiche più famose al mondo e patrimonio dell'umanità, a causa di un corto circuito. Da alcuni mesi, infatti, erano in corso dei lavori di restauro all'esterno della cattedrale e fortuna ha voluto che sedici statue fossero già state rimosse per essere poi ricollocate al termine del restauro.

Tuttavia si esclude l'ipotesi di incendio doloso. L'evento ha provocato all'edificio seri danni, tra cui il drammatico crollo della guglia alta ben 45 metri e buona parte del tetto, mentre la struttura portante, la facciata e le opere più importanti sono state poste in salvo. Anche la volta della navata centrale è crollata con i rilievi in marmo bruniti dal fumo e in fondo all'abside la croce dell'altare maggiore era a terra a pezzi tra legno fumante. Salve invece le torri, mentre le opere d'arte recuperate sono state trasferite al Louvre. L'allarme è scattato intorno alle 18,50 quando non c'erano più turisti e visitatori all'interno. I primi vigili del fuoco sono arrivati verso le 19,00 ma non sono riusciti a domare l'incendio che è stato estinto completamente solo intorno alle 9,50 di martedì 16 aprile. Non si è ricorso agli elicotteri per spegnere l'incendio poiché lanciare bombe d'acqua avrebbe potuto causare il crollo dell'intera struttura.

Il presidente Macron ha affermato che la cattedrale sarà ricostruita entro cinque anni e ancora più bella. Intanto già molte aziende dei marchi più famosi francesi e molte famiglie hanno promesso centinaia di milioni di euro per la ricostruzione di Notre Dame. Fino ad ora si stima che siano state annunciate donazioni per almeno 600 milioni di euro.

Luana Natale
Sabrina Ventriglia
Giovanna Campanile
Alina Tereshchuk

Pizzi News

Il prof Boscia: un colpo al patrimonio culturale

PARIGI - A seguito di ciò che è accaduto alla cattedrale di Notre-Dame, gli alunni del liceo "Salvatore Pizzi" hanno deciso di intervistare il loro professore parigino, François Boscia. Vi presentiamo l'intera intervista:

Salve professor Boscia. Siamo liete di conoscere un parigino e di avere la possibilità di confrontarci con lei riguardo il tragico avvenimento dello scorso 15 aprile a Notre-Dame che, come ben sappiamo, è il simbolo di Parigi e di tutta la Francia nonché uno dei monumenti più conosciuti e amati al mondo. In seguito all'accaduto tutti i nostri cuori si sono riempiti di dolore, ma non possiamo neanche immaginare cosa abbia provato un parigino.

Sono rimasto particolarmente colpito e quasi incredulo davanti ad un'immagine così forte. Non me lo sarei mai aspettato. Vedevo minuto per minuto le fiamme che avvolgevano il tetto ed io ero lì, impotente. Un'altra cosa che mi ha colpito è stata la vicinanza da parte dei turisti stranieri che sembravano ancor più stupiti dei francesi stessi. Tutti erano lì per dare una testimonianza.

Da parigino, quante volte è stato a Notre-Dame?

Numerose. L'ultima volta è stato durante lo stage che si è svolto a marzo. Quando ho saputo dell'accaduto, ho pensato quanto io sia stato fortunato.

Ricorda la prima volta che la visitò? Quanti anni aveva? Cosa provò?

Per un parigino Notre-Dame non è una "cosa da visitare", è un elemento della realtà quotidiana. È il centro e il cuore di tutta Parigi, un simbolo indissolubile. Proprio per questo motivo, è stato un colpo ancora maggiore. Quando entrai per la prima volta ero ancora un bambino, ho un ricordo vivido delle campane. Furono la cosa che più mi stupì.

Cosa pensa riguardo alle proposte di ricostruzione del tetto e della guglia?

Bisogna ricordare il fatto che la guglia principale, che noi francesi chiamiamo affettuosamente "flèche", è già stata ricostruita nel 1860, quindi non è un elemento originale della cattedrale. Sono un tradizionalista e sarei dell'idea di ricostruire all'identico. Notre-Dame ha troppa storia per essere stravolta completamente. Ci sono troppi ricordi intorno a questo monumento. È vero anche che la priorità adesso è riparare i danni rapidamente e bene. I fondi ci sono. La cosa che mi preoccupa è il tempo di ricostruzione, speriamo sia breve.

Ha mai provato nostalgia verso la sua città a tal punto da volerci tornare a vivere?

No, ma torno a visitarla periodicamente. Vivo in Italia da 15 anni e mi trovo bene qui. Soprattutto in questo periodo non penso tornerei in Francia per le attuali situazioni politiche.

**Marinella Fratini
Luciana Gargiulo
Sara Iannotta
Valentina Mercene
Martina Nocera**



Pizzi News

Coup à l'héritage culturel de la France



PARIS - À la suite de ce qui est arrivé à la cathédrale de Notre-Dame, les élèves du lycée "Salvatore Pizzi" ont décidé d'interviewer leur professeur parisien, François Boscia. Voilà toute l'interview:

Bonjour Monsieur Boscia. Nous sommes très heureuses de connaître un parisien et d'avoir la chance de nous confronter avec vous concernant le tragique événement du 15 avril à Notre-Dame de Paris, le symbole de la France dans le monde entier. Après cela nos coeurs se sont remplis de douleur, mais on ne peut pas imaginer ce que vous parisiens avez éprouvés.

J'ai été particulièrement impressionné et incrédule à la vue d'une image si forte. Cela était inattendu. J'ai vu minute après minute les flammes qui entouraient le toit et j'étais là, impuissant. Une autre chose qui m'a impressionnée a été la solidarité des touristes étrangers qui semblait plus surpris que les français eux-même. Tous étaient là pour donner un témoignage.

Combien de fois avez-vous visité Notre-Dame?

Plusieurs fois. La dernière fois a été pendant le stage en mars. Quand j'ai appris la nouvelle, j'ai pensé que j'ai été très chanceux.

Vous rappelez la première fois que vous l'avez visitée? Quel âge aviez-vous? Qu'est-ce que vous avez éprouvé?

Pour un parisien Notre-Dame n'est pas "une chose à visiter", mais il s'agit d'un élément de la réalité quotidienne. C'est le centre et le coeur de Paris, un symbole indissoluble. Pour cette raison, ça a été un grand coup au coeur. Quand je suis entré pour la première fois là, j'étais un enfant. Je me souviens bien les cloches.

C'était la chose qui à l'époque m'a le plus impressionné.

Qu'est-ce que vous pensez concernant les propositions de reconstruction du toit et de la flèche?

Il faut se rappeler que la flèche principale a déjà été reconstruite en 1860, en effet ce n'est pas un élément original de la cathédrale. Je suis un traditionaliste, donc je serais de l'idée de la reconstruire de la même façon. Notre-Dame a trop d'histoire pour être complètement transformée. Il y a beaucoup de souvenirs autour de ce monument. C'est vrai que la priorité est maintenant de réparer les dégats vite et bien et Paris a l'argent pour faire cela, mais la chose qui m'inquiète le plus est le temps de reconstruction. Nous espérons qu'il sera court.

Est-ce que vous avez déjà éprouvé de la nostalgie pour votre ville au point de vouloir y retourner pour vivre?

Non, je la visite périodiquement. Je vis en Italie depuis quinze ans et je me trouve très bien ici. Surtout en considérant cette période, je ne veux pas retourner en France à cause des conditions politiques actuelles.

Luciana Gargiulo

Marinella Fratini

Sara Iannotta

Manuela Tomei

Laura Ruffo

Valentina Mercone

Martina Nocera

Eleni Zacchia

Pizzi News

Il concerto del 1 Maggio, un evento imperdibile



Otto ore di musica live con Ambra Angiolini

ROMA - Come ogni anno si tiene il concertone del 1° Maggio in piazza San Giovanni a Roma. Il concerto, divenuto ormai una tradizione, è stato ricco di nuovi e vecchi artisti che si sono esibiti in pezzi sia rock che pop. Inoltre hanno partecipato anche cantanti, reduci dall'ultimo festival di Sanremo. Gli organizzatori hanno svelato i nomi che sono stati protagonisti del concerto. Sono state otto ore di live con al timone Ambra Angiolini e Lodo Guenzi, membro dello Stato Sociale. La più grande novità di quest'anno è stato l'arrivo di Noel Gallagher e gli High Flying Birds, il gruppo rock che fu fondato dopo lo scioglimento degli Oasis. Il concerto del 1° Maggio è una lunga maratona musicale che viene trasmessa in diretta da piazza San Giovanni con Massimo Bonelli il quale è l'organizzatore generale dell'evento.

**Giovanni Antropoli
Martina Della Corte
Chiara Nardiello**

ROMA - Mercoledì 1 Maggio: per la festa dei lavoratori, cantanti e artisti si sono esibiti sul palco di Roma in Piazza San Giovanni per il tradizionale Concertone, un evento che si ripropone ogni anno dal 1990. Quest'anno, tra i cantanti scelti da iCompany e dal direttore artistico Massimo Bonelli, segnaliamo Carl Brave, Daniele Silvestri, Ghali, Achille Lauro, Gazzelle. Evento seguito e atteso con ansia dai "lavoratori" e non solo, è stato trasmesso in diretta tv su Rai 3 intorno alle 15 con la conduzione di Ambra Angiolini e Lodo Guenzi, il frontman di Lo Stato Sociale, e in contemporanea su Rai Radio2, che è la radio ufficiale del Concertone. Tutto ha avuto inizio con Carolina Di Domenico e Melissa Greta Marchetto in diretta con interviste, retroscena e commenti in diretta dal backstage. Alle 19 la linea è passata a una puntata speciale di WeekendRevolution intitolata "Primo Maggio Story", condotta da Riccardo Pandolfi. Dalle 20 Rai Radio2 è di nuovo in diretta dal palco del Concertone con la coppia di "Back2Back" Gino Castaldo ed Ema Stokholma che hanno accompagnato gli ascoltatori fino alle 00.30 circa. Inoltre, 1M Next è il contest del Primo Maggio di Roma, e per le iscrizioni bisogna compilare il form online entro la mezzanotte di venerdì 22 febbraio 2020. Non sono ammesse cover e artisti che hanno già contratti di management in esclusiva con primarie agenzie di settore.

**Luana Natale
Giovanna Campanile
Sabrina Ventriglia
Alina Tereshchuk**



Pizzi News

Il dramma della domenica: il mondo non è più connesso



CAPUA - Domenica 14 aprile 2019 c'è stato il down di whatsapp, Instagram e facebook in tutto il globo ed in particolare in Europa, negli Stati Uniti e in Asia. Il down è iniziato poco dopo le 12 e si è prolungato per più di un'ora e chiunque provasse ad accedere a questi social non riusciva a navigare in internet; infatti inizialmente gli utenti pensavano che il problema principale fosse il loro cellulare. Le cause del down, ancora oggi, sono da appurare e alcuni hanno pensato che si trattasse di un attacco hacker o un crollo globale dei server; però l'azienda di Mark Zuckerberg non ha ancora fornito chiarimenti in merito a ciò che è accaduto. Siccome i social in questione non funzionavano correttamente, le persone hanno cominciato ad utilizzare, come alternativa, altre applicazioni di messaggia come Telegram e Twitter, solitamente utilizzati di meno. Ricordiamo anche che l'ultimo down di Zuckerberg durò addirittura 14 ore. Fortuna vuole che la domenica, intorno all'ora di pranzo, è un giorno in cui i social vengono utilizzati di meno rispetto al quotidiano. Per l'occasione, molti utenti hanno cominciato a creare diversi hashtag come: #facebookdown, #instagramdown e #whatsappdown e quest'ultimi sono diventati trending topic ovvero un'espressione tipicamente inglese formata dalle parole "trending" che significa "di tendenza" e "topic" che significa "argomento"; da questo si evince la traduzione, dunque "tema in tendenza".

**Giovanna Campanile
Luana Natale
Alina Tereshchuk
Sabrina Ventriglia**

Un disagio avvertito in Europa e in Malesia

CAPUA - Migliaia di utenti hanno segnalato il tilt dei social, il disservizio avvenuto in tutta Europa ha avuto una durata di tre ore. C'è stato prima il rallentamento, poi il blocco. Il down è avvenuto dalle ore 12, infatti sono stati molti gli utenti a registrare il malfunzionamento dei social che sono tornati in funzione quasi ovunque dopo le 15. Secondo il sito Down Detector, che monitora le segnalazioni degli utenti nel mondo, il malfunzionamento dei social di domenica 14 aprile è stato localizzato inizialmente tra Stati Uniti ed Europa, ma dopo si è concentrato soprattutto in Europa e in Malesia. Dunque Facebook, Instagram, WhatsApp ed altre applicazioni simili hanno registrato un picco di segnalazioni tra le città di Roma, Milano e Palermo in Italia mentre nel resto d'Europa tra Londra e Rotterdam. Infine è stato ancora una volta Twitter ad accogliere la condivisione nel giro di pochi minuti di questo fenomeno.

**Giovanni Antropoli
Martina Della Corte
Chiara Nardiello**



Pizzi News

Blocco durato quasi 3 ore, si esclude l'attacco hacker

CAPUA - Nell'era contemporanea la comunicazione è diventata via via più importante, assumendo un ruolo sempre più rilevante nella vita quotidiana dei giovani, e non solo, che passano gran parte del loro tempo utilizzando i social network. Quando questi non funzionano si registrano dunque dei problemi come è accaduto circa un mese fa.

Il down ha avuto luogo domenica 14 aprile 2019 in tutta Europa e le ipotesi sulla causa sono incerte in quanto nulla è mai stato confermato, ma si esclude l'idea di un attacco hacker. Ci sono state lamentele da parte di tantissimi utenti che hanno segnalato su Twitter il malfunzionamento dell'app di messaggistica con l'hashtag "Whatsapp Down". Il blocco però era esteso anche a Facebook e Instagram che hanno cominciato a non funzionare attorno alle 12:40, per poi riprendere la normale attività verso le 15:00.

Il blocco ha avuto anche ripercussioni economiche, è costato infatti a Zuckerberg 23.000.000 di dollari. Resta però imbattuto il record che è di 14 ore di stop per le piattaforme social, avvenuto il 13 marzo 2019.

**Maria Federica D'Onofrio
Viviana Casertano
Chiara Di Gennaro**

Panico tra gli utenti dell'intero pianeta

CAPUA - Whatsapp down in tutta Italia e anche Facebook e Instagram non funzionano. Un problema che si è allargato in tutta Europa. In tutto il mondo la celebre applicazione di messaggistica non funziona o funziona a fasi alterne dalle 12:30 e ha scatenato il panico tra gli utenti del pianeta, visto quanto è famosa e usata. Ancora non si sa bene quale sia il problema, ma molti utenti si sono riversati su Twitter per aggiornarsi in tempo reale. Quasi in contemporanea, anche Instagram e Facebook, hanno smesso di funzionare. Secondo il sito Down Detector, che monitora le segnalazioni degli utenti nel mondo, il guasto localizzato inizialmente fra Stati Uniti ed Europa, si è poi concentrato soprattutto in Europa e nel sud-est asiatico, in Malesia.

**Giorgia Lillo
Francesco Sabino
Francesco Breda
Antonio Rossetti
Davide Saviani**

Bloqueo durado tres horas

MADRID - Hoy en día la comunicación tiene una gran importancia, asumiendo un papel fundamental en la vida de los jóvenes, y no solo en la de ellos, que pasan mucho tiempo en las redes sociales. Cuando estas no funcionan se crean muchísimos problemas, como sucedió hace un mes.

El problema en el servicio tuvo lugar el domingo 14 de abril de 2019 en toda Europa y las hipótesis sobre la causa son muchísimas e inciertas ya que Zuckerberg no ha confirmado ni

negado nada, pero se excluye la idea del hackeo.

Se han realizado muchas reclamaciones por parte de los usuarios que han señalado en Twitter el mal funcionamiento de la aplicación de mensajería con la almohadilla "Whatsapp Abajo".

El bloqueo también se extendió a Facebook e Instagram que comenzaron a funcionar mal alrededor de las 12:40 para volver a la actividad normal sobre las tres de la tarde.

Este problema en el servicio ha tenido

también consecuencias económicas: a Zuckerberg le ha costado 23 millones de dólares.

Pero sigue en pie el record de 14 horas de parón de las plataformas de las redes sociales, que tuvo lugar el 13 de marzo de 2019.

**Maria Federica D'Onofrio
Viviana Casertano
Chiara Di Gennaro**